



**COMUNE DI SALICE SALENTINO**

Provincia di LECCE

\*\*\*\*\*

**Procedura aperta per l'affidamento in concessione della gestione del Centro diurno socio-educativo e riabilitativo per diversamente abili da svolgere nell'immobile comunale sito in via E. Toti – C.I.G.: 6631061CA2**

**VERBALE N. 6 - Seduta riservata del 7.6.2016**

L'anno **duemilasedici**, il mese di **giugno**, il giorno **sette** alle ore 9,45 nell'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune di Salice Salentino, si riunisce, autoconvocatasi a chiusura della seduta del 30.5.2016, in **seduta riservata**, la Commissione di gara nominata per la valutazione delle offerte relative alla procedura aperta bandita per l'affidamento in concessione della gestione del Centro diurno socio-educativo e riabilitativo per diversamente abili da svolgere nell'immobile comunale sito in via E. Toti, nelle persone di:

- Ass. Sociale Giuseppa CONGEDO - Responsabile Settore Servizi Sociali – Presidente;
- Arch. Alessandra NAPOLETANO - Responsabile Settore Tecnico – Componente;
- Avv. Maria Loredana MELE - Responsabile Settore Affari Generali – Componente;
- Dott.ssa Maria Anna FINA - Istruttore Amministrativo – Segretario Verbalizzante;

per proseguire con l'esame delle offerte tecniche presentate in gara dai concorrenti ammessi.

Ricevuta dalle mani del Segretario la documentazione affidata alla sua custodia, la Commissione da inizio ai lavori con l'esame dell'offerta tecnica presentata dal **Concorrente n. 3**, ovvero da **GeNSS Cooperativa Sociale**.

Richiamati i contenuti esplicativi del **CRITERIO a.1 "Efficacia e qualità dell'organizzazione proposta dei servizi (giornata tipo, organizzazione del personale con articolazione oraria delle figure professionali previste, approvvigionamento, pulizia e sanificazione, servizi alla persona, relazioni con la medicina generale, iniziative ed attività di animazione rispetto alle condizioni di vita delle persone)"**, per il quale sono astrattamente attribuibili **max 40 punti**, la Commissione procede alla lettura delle pagine del progetto presentato dal concorrente in esame relative al criterio anzidetto, e rileva che esse riportano:

- una descrizione completa e ben articolata della giornata-tipo con orario flessibile per meglio gestire l'ingresso degli utenti che arriveranno al Centro in piccoli gruppi con minibus;
- un'organizzazione del personale e un'articolazione oraria come da Regolamento regionale;
- la messa a disposizione di ausiliari in possesso di titolo di O.S.S. per un servizio di qualità superiore;
- la programmazione di interventi specifici con cadenza settimanale di uno psicologo, di un terapeuta occupazionale, di uno psicomotricista e di un esperto di arti-terapie;
- la previsione della presenza, con cadenza mensile di un logopedista e di un fisioterapista;
- una descrizione chiara e precisa delle attività di approvvigionamento, pulizia e sanificazione degli ambienti, con indicazione di modalità operative e varianti migliorative;
- l'esternalizzazione del servizio mensa mediante affidamento a ditta terza;
- relativamente ai servizi alla persona, una descrizione ed elencazione delle metodologie utilizzate quale concreta base di approccio all'utenza e ai servizi; seguono le procedure operative per la presa in carico dell'utente e la redazione di PEI e PAI, la cui attuazione ed efficacia verrà verificata tramite lo strumento della "Griglia di osservazione". A seguire, ancora, vengono indicati i laboratori e le attività previste, nonché le finalità da raggiungere;

- relativamente alla medicina generale, la proposta di un continuo scambio e collaborazione tra Cooperativa concorrente, medico di medicina generale, specialisti e dipartimenti dell'ASL per la costruzione di un progetto di vita dell'utente che sia coerente ed efficace;
- relativamente alle iniziative e attività di animazione, l'attivazione di diversi laboratori (v. pagg. 9-11) dai contenuti e obiettivi adeguati alle diverse condizioni di vita degli utenti.

Alla luce di quanto sopra rilevato, i Commissari procedono quindi discrezionalmente ad assegnare ciascuno il "coefficiente di rispondenza delle offerte rispetto ai parametri valutativi" (esplicitati nella tabella contenuta nel verbale n. 4 al quale si rimanda), come – più nel dettaglio – riportati nel prospetto "Allegato 3", facente parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Richiamati i contenuti esplicativi del **CRITERIO a.2 "Qualità dell'analisi dei bisogni (concretezza delle valutazioni, chiarezza dell'analisi, completezza della presentazione, dimostrazione della conoscenza delle problematiche e dei bisogni dell'utenza potenziale della struttura)"**, per il quale sono astrattamente attribuibili **max 8 punti**, la Commissione procede quindi con la lettura del progetto presentato dal medesimo anzidetto concorrente, rilevando quanto subito appreso:

- adozione da parte del concorrente del modello bio-psico-sociale dell'ICF, che pone il proprio focus sulle abilità delle persone e non solo sulle loro carenze. Ciò permette di offrire servizi di qualità in quanto a una attenta valutazione dei bisogni segue un'offerta di interventi differenziati finalizzati a garantire un elevato benessere globale della persona. Dunque, un approccio innanzitutto individualizzato, per poi passare all'integrazione dell'utente nel gruppo, dove entrano in gioco dinamiche differenti e complesse;
- verifica del corretto svolgimento dell'azioni progettuali tramite monitoraggio con valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post delle condizioni psico-attitudinali degli utenti; riunioni trimestrali dell'equipe educativa finalizzate alla verifica sul raggiungimento degli obiettivi individuati nei PEI e revisione annuale dei P.E.I per evitare effetti iatrogeni;
- valutazione dei risultati con l'utilizzo di scale di Valutazione Funzionale, quali: la scala di Barthel e la Activity Daily Living, che consente di esprimere in valori numerali i miglioramenti ottenuti dall'utente sul piano del mantenimento delle autonomie residue.

Alla luce di quanto sopra, i Commissari procedono perciò discrezionalmente ad assegnare ciascuno i coefficienti anzidetti, come riportati nel sopracitato prospetto "Allegato 3".

Richiamati i contenuti esplicativi del **CRITERIO a.3 "Qualità dell'analisi territoriale (ricchezza dei dati presentati, pertinenza dell'analisi rispetto alla gestione del servizio, relazioni con i soggetti istituzionali e con le organizzazioni del territorio – dimostrazione della conoscenza del territorio interessato dal servizio)"**, per il quale sono astrattamente attribuibili **max 6 punti**, la Commissione da lettura delle pagine del progetto relative al criterio anzidetto, e rileva che esse riportano:

- un'analisi territoriale supportata da dati contenuti nel Piano Sociale di Zona 2014/2016 dell'Ambito Territoriale di Campi Salentina. Per un corretto svolgimento del programma educativo, il Concorrente propone l'attuazione di progetti, senza tuttavia indicarne i contenuti, da realizzare in collaborazione con alcune istituzioni meglio elencate a pag. 17 dell'elaborato tecnico.

Alla luce di quanto sopra, i Commissari procedono perciò discrezionalmente ad assegnare ciascuno i coefficienti anzidetti, come riportati nel sopracitato prospetto "Allegato 3".

Richiamati i contenuti esplicativi del **CRITERIO a.4 "Modalità di coinvolgimento delle famiglie"**, per il quale sono astrattamente attribuibili **max 3 punti**, la Commissione procede quindi con la lettura del progetto presentato dal medesimo anzidetto concorrente, e rileva quanto subito appreso:

- le modalità di coinvolgimento delle famiglie che il Concorrente intende applicare perseguono un duplice obiettivo: da un lato, rendere partecipe la famiglia nella prassi educativa e nel percorso di crescita del proprio congiunto; dall'altra, aiutarla a gestire i livelli di stress cronico derivanti dal carico di un figlio/familiare disabile. Viene dunque introdotta la figura del LIFE COACH, si

prevedono serate laboratoriali in collaborazione con docenti esperti in disabilità dell'Università di Lecce e dell'Università Popolare di Musicarterapia Globalità di Linguaggi, lo sportello ascolto, il teatro dell'OPPRESSO (strumento innovativo per utenti minori).

Alla luce di quanto sopra, i Commissari procedono perciò discrezionalmente ad assegnare ciascuno i coefficienti anzidetti, come riportati nel sopracitato prospetto "Allegato 3".

Richiamati i contenuti esplicativi del **CRITERIO a.5 "Metodologia del lavoro di rete e collaborazione con altri soggetti pubblici e privati del territorio"**, per il quale sono astrattamente attribuibili **max 5 punti**, la Commissione da lettura delle pagine dell'elaborato tecnico presentato da GeNSS, rilevando che:

- il concorrente dichiara di collaborare da tempo con differenti istituzioni pubbliche del territorio (enti di sanità pubblica, scuole, enti locali), essendo gestore di diversi servizi, pubblici e non, per utenti disabili, e fa riferimento alla gestione del corso di Servizi di integrazione scolastica/assistenza specialistica per alunni con disabilità nell'Ambito Territoriale di Campi Salentina. Vengono altresì indicate numerose organizzazioni e associazioni presenti sul territorio, con le quali la Cooperativa in esame dichiara di collaborare.

Alla luce di quanto sopra, i Commissari procedono perciò discrezionalmente ad assegnare ciascuno i coefficienti anzidetti, come riportati nel sopracitato prospetto "Allegato 3".

Richiamati i contenuti esplicativi del **CRITERIO a.6 "Qualità, coerenza e concretezza della partecipazione in termini di apporto di figure professionali aggiuntive, mezzi e strumenti utili alla realizzazione delle attività"**, per il quale sono astrattamente attribuibili **max 6 punti**, la Commissione procede con la lettura del progetto presentato dal medesimo anzidetto concorrente, e rileva quanto segue:

- proposta dell'impiego di ben n. 14 figure professionali aggiuntive, meglio elencate a pag. 19;
- messa a disposizione di mezzi e strumenti (elencati a pag. 20) utili a realizzare le attività laboratoriali previste.

Alla luce di quanto sopra, i Commissari procedono perciò discrezionalmente ad assegnare ciascuno i coefficienti anzidetti, come riportati nel sopracitato prospetto "Allegato 3".

Richiamati i contenuti esplicativi del **CRITERIO a.7 "Capacità di contenimento del turn-over del personale"**, per il quale sono astrattamente attribuibili **max 3 punti**, la Commissione da lettura delle pagine dell'elaborato tecnico in esame nelle quali viene sviluppato l'anzidetto criterio, e rileva che in esse è prevista:

- in un'ottica di innovazione, cura e monitoraggio, l'inclusione nella dotazione organica di un Responsabile delle Risorse Umane, che oltre a fungere da punto di riferimento per il personale, si occuperà del miglioramento del benessere lavorativo, in quanto la soddisfazione del personale, il coinvolgimento nella vita sociale dell'Azienda, una positiva relazione tra colleghi e superiori, incidono sulla motivazione al lavoro.  
La politica aziendale di GeNSS è incentrata sul concetto di EMPOWERMENT, potenziamento inteso come utilizzo delle competenze.  
Per l'aumento dei livelli di empowerment il Concorrente utilizza tutti e tre gli approcci operativi esistenti. Le modalità di contenimento del turnover sono il risultato di un'attenta progettazione ed esperienza, oltre che oggetto di apposite procedure gestionali contenute nel sistema di qualità aziendale.

Alla luce di quanto sopra, i Commissari procedono perciò discrezionalmente ad assegnare ciascuno i coefficienti anzidetti, come riportati nel sopracitato prospetto "Allegato 3".

Richiamati i contenuti esplicativi del **CRITERIO a.8 "Piano di formazione specifica del personale impiegato"**, per il quale sono astrattamente attribuibili **max 4 punti**, la Commissione procede con la lettura del progetto in esame e, con riferimento al criterio anzidetto, rileva che:

- il Concorrente dichiara di voler effettuare un primo percorso di formazione d'accesso per promuovere competenze specifiche, e una formazione annuale permanente, da cadenzare ad avvio del servizio, per meglio plasmare la formazione alle reali esigenze organizzative/formative. L'elaborato contiene un prospetto suddiviso per tematiche, per periodi, che tuttavia non riporta il monte ore, la qualifica dei docenti formatori (fatta eccezione per il Counseling individuale), né tanto meno sono prodotti i loro *curricula*.

Alla luce di quanto sopra, i Commissari procedono perciò discrezionalmente ad assegnare ciascuno i coefficienti anzidetti, come riportati nel sopracitato prospetto "Allegato 3".

Richiamati i contenuti esplicativi del **CRITERIO a.9 "Servizi Integrativi"**, per il quale sono astrattamente attribuibili **max 5 punti**, la Commissione conclude la lettura del progetto presentato dal medesimo anzidetto concorrente, e – con riferimento al criterio anzidetto – rileva che:

- la Cooperativa concorrente propone un elenco dei servizi integrativi (alcuni dei quali già menzionati nei punti precedenti), che risultano essere funzionali alle finalità del Centro diurno. Non risulta chiaro, però, se essi o parte di essi siano gratuiti o sia piuttosto ipotizzata la compartecipazione dell'utenza (v. pagg. 23-24).

Alla luce di quanto sopra, i Commissari procedono perciò discrezionalmente ad assegnare ciascuno i coefficienti anzidetti, come riportati nel sopracitato prospetto "Allegato 3".

A questo punto, la Commissione procede, per ciascun criterio anzidetto, al calcolo della media dei coefficienti attribuiti. Moltiplicando la media ottenuta (arrotondata al secondo decimale) per il punteggio massimo previsto per ciascun criterio, la Commissione individua progressivamente il punteggio conseguito dal concorrente relativamente a tutti e 9 criteri anzidetti e, al termine delle operazioni, il punteggio complessivo parziale (ovvero non riparametrato) ottenuto dal concorrente medesimo.

Alle ore 13,00 la Commissione sospende i lavori e si autoconvoca per le ore 9,30 del giorno 15 giugno 2016 per proseguire con le operazioni di gara. Provvede quindi a sigillare i plichi relativi alla procedura in commento e a consegnarli alla custodia del Segretario.

Il presente verbale, redatto in unico esemplare originale, previa lettura e conferma, viene sottoscritto dagli intervenuti.

Il Presidente  
Ass. Sociale Giuseppa CONGEDO

Il Commissario  
Arch. Alessandra NAPOLETANO

Il Commissario  
Avv. Maria Loredana MELE

Il Segretario Verbalizzante  
Dott.ssa Maria Anna FINA



Verbale n. 6 – Allegato 3

Procedura aperta per l'affidamento in concessione della gestione del Centro diurno socio-educativo e riabilitativo per diversamente abili da svolgere nell'immobile comunale sito in via E. Toti – C.I.G.: 6631061CA2

**CONCORRENTE n. 3 GeNSS Cooperativa Sociale**

Criteria di valutazione	Commissario 1/ Coefficiente	Commissario 2/ Coefficiente	Commissario 3/ Coefficiente	Media	Punteggio
a.1 Efficacia e qualità dell'organizzazione proposta dei servizi (max punti 40)	1,00	0,90	1,00	0,96	38,6
a.2 Qualità dell'analisi dei bisogni (max punti 8)	1,00	1,00	1,00	1,00	8
a.3 Qualità dell'analisi territoriale (max punti 6)	0,60	0,60	0,70	0,63	3,80
a.4 Modalità di coinvolgimento delle famiglie (max punti 3)	0,90	0,90	0,90	0,90	2,70
a.5 Metodologia del lavoro di rete e collaborazione con altri soggetti pubblici e privati del territorio (max punti 5)	0,80	0,80	0,80	0,80	4
a.6 Qualità, coerenza e concretezza della partecipazione in termini di apporto di figure professionali aggiuntive, mezzi e strumenti utili alla realizzazione delle attività (max punti 6)	0,90	0,90	0,90	0,90	5,40
a.7 Capacità di contenimento del turn-over del personale (max punti 3)	0,80	0,80	0,90	0,83	2,50
a.8 Piano di formazione specifica del personale impiegato (max punti 4)	0,70	0,80	0,80	0,76	3,06
a.9 Servizi Integrativi (max punti 5)	0,80	0,80	0,80	0,80	4
<b>PUNTEGGIO TOTALE PARZIALE (NON RIPARAMETRATO)</b>					<b>72,06</b>